

Bambina ingoia una spilla

La salva il capo dei volontari

RODOLFO CASTELLARO
SAN SALVATORE

Una bimba, che aveva ingoiato una spilla e rischiava di soffocare, è stata salvata dal capo dei volontari della Protezione civile. È accaduto l'altra mattina in piazza Carmagnola. Lui è Mauro Lombardi, 65 anni, coordinatore delle associazioni di volontariato che fanno capo al Centro operativo misto numero 4, che raggruppa i comuni di Recetto, Castel-

letto, San Salvatore e Valenza. Era vicino al municipio quando una giovane mamma è scesa da un'auto disperata, urlando che la figlia Valentina di circa un anno, aveva ingoiato una spilla con un ago di 4 centimetri attaccato a una medaglietta votiva. La piccola era già claustrale, non c'era tempo da perdere. «Ho messo in pratica gli insegnamenti del corso Avis, a Valenza,

praticando la manovra di Heimlich (tecnica di primo soccorso per rimuovere un'ostruzione delle vie aeree) - racconta Lombardi -, per provocare il vomito con la compressione addominale». In tal modo, la medaglietta e la spilla, sono stati espulsi e la bimba è tornata a respirare normalmente. «La mamma era sconvolta e in preda a uno choc mentre la gente ha cominciato ad applaudire e a darmi pacche



Mauro Lombardi

CASTELLARO

sulle spalle» Lombardi si è definito: «Nessun atto eroico, solo un gesto spontaneo». Il responsabile della Protezione civile non è nuovo a queste imprese.

Nel 2004, scopri in un fossato un giovane vittima di incidente stradale e lo fece soccorrere, salvandogli la vita. Due anni fa, nei giardini Don Minzoni di Valenza, praticò un lungo intervento ad un anziano colto da un principio di infarto riuscendo a rianimarlo. «Nell'emergenza occorre agire d'istinto, se si sa come intervenire - spiega -. In questo momento, sono solo felice per quella bimba». Il sindaco di San Salvatore Corrado Tagliabue, informato dell'accaduto si è detto commosso: «Un gesto esemplare. Quella famiglia e i cittadini di San Salvatore sono fortunati perché possono contare su una Protezione civile davvero efficiente. Vedremo di ringraziarla anche a nome dell'amministrazione comunale».